

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti che attivano la comunità e ne utilizzano le risorse per la promozione di comportamenti salutari relativamente ai 4 fattori di rischio previsti in "Guadagnare salute"

PREMESSA

La valorizzazione dei **contesti di comunità** per sostenere e mantenere nel tempo buone pratiche di promozione della salute e trasferirle nella programmazione ordinaria è la modalità ritenuta più efficace per incrementare il coinvolgimento attivo, e quindi l'empowerment, della popolazione nella prevenzione degli stili di vita a rischio, causa principale delle malattie croniche.

Il progetto nella comunità, in questo senso, non si configura come uno dei tanti progetti di prevenzione, ma come percorso privilegiato per costruire un processo favorente il cambiamento dei comportamenti singoli e collettivi in modo duraturo, partecipato, consapevole ed efficace.

1. OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale è la diffusione dei progetti nella comunità come opportunità per realizzare percorsi di prevenzione generale e selettiva rispetto alle malattie croniche, con iniziative di promozione della salute su fumo, alcol, alimentazione e sedentarietà. I progetti valorizzeranno interventi basati su prove di efficacia e buone pratiche.

Il Bando intercetta proposte, anche in continuità con progettualità in corso, che vedono la collaborazione tra almeno 2 AUsl per Area Vasta.

2. ORGANISMI DI SUPPORTO

A supporto della progettazione sono previsti due Organismi.

a) Il *Gruppo di coordinamento regionale*, composto da operatori del Gruppo regionale "Guadagnare Salute" (Determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 15582 del 29 novembre 2011) e, precisamente, dal coordinatore e dai referenti regionali delle singole linee di lavoro (fumo, alcol, attività fisica alimentazione, sorveglianza), nonché dal referente tecnico territoriale per Area vasta e dal responsabile di "Luoghi di Prevenzione". Il Gruppo segue le fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti, promuove e organizza momenti formativi comuni, offre supporto in fase operativa e mette a punto la scheda di monitoraggio e valutazione finale circa l'attuazione del percorso complessivo e quella di rendicontazione economica delle spese sostenute, nonché supporta la valutazione finale sui risultati dei progetti.

b) Una volta individuato il contesto e la tematica per ciascun progetto dovrà essere organizzato un apposito *Gruppo di lavoro*

territoriale, rappresentativo delle AUsl coinvolte, che assicuri le competenze tecniche necessarie a supporto della programmazione dei progetti nella comunità. Nel caso in cui il progetto rientri tra quelli selezionati, il gruppo di lavoro territoriale seguirà l'attuazione del progetto esecutivo. Al Gruppo di lavoro territoriale parteciperanno, di norma, per ogni AUsl coinvolta: il coordinatore delle tematiche di "Guadagnare salute" o, almeno, un operatore impegnato in tale ambito, un componente dell'Ufficio di supporto alle Conferenze Sociali e sanitarie territoriali interessate, un Direttore di Distretto, il Direttore delle attività socio-sanitarie e rappresentanti degli EE.LL. delle comunità coinvolte.

3. FASI DEL PERCORSO

È possibile declinare diverse fasi nello sviluppo dei progetti di comunità:

- individuazione delle aree territoriali e delle tematiche di "Guadagnare salute";
- costituzione del Gruppo di lavoro territoriale, in ciascun raggruppamento di AUsl, che provvederà all'elaborazione del progetto di massima da sottoporre a concorso per la selezione delle proposte meritorie di trasformarsi in progetti esecutivi;
- gli operatori coinvolti nella elaborazione del progetto di massima parteciperanno a iniziative informative e di approfondimento sulle modalità di partecipazione al concorso e di redazione delle proposte, anche con il coinvolgimento del Gruppo di coordinamento regionale;
- valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione (vedi successivo punto 6);
- dopo la selezione delle proposte premiate, per gli operatori coinvolti nelle stesse, verrà organizzato dal Gruppo di coordinamento regionale un seminario di approfondimento metodologico mirato alla redazione dei progetti esecutivi;
- elaborazione dei progetti esecutivi che vengono finanziati;
- realizzazione del progetto esecutivo;
- monitoraggio in itinere e valutazione tecnica e finanziaria a livello locale e regionale.

4. IL PROGETTO DI MASSIMA

Il progetto di massima deve indicare le comunità interessate, i target di popolazione coinvolti, i determinanti di salute su cui si intende intervenire e gli obiettivi di salute, come descritto nel formulario di cui all'Allegato 2.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I progetti di massima ed esecutivi dovranno essere attuati in modo partecipato, con metodologia uniforme in almeno una comunità (Circoscrizione o Comune con numero di abitanti superiore a 10.000 oppure Unione/Associazione di Comuni della stessa dimensione) per ciascuna delle AUsl coinvolte (almeno 2 per Area vasta) e dovranno

essere presentati a firma congiunta dei Direttori Generali delle Aziende Usl coinvolte.

6. SELEZIONE DEI PROGETTI

Verranno sostenuti economicamente i 6 progetti che risulteranno primi nella graduatoria. Per la valutazione e la formulazione della graduatoria relativa ai progetti di massima, sarà individuata un apposito Nucleo di valutazione con la partecipazione di referenti regionali del gruppo di coordinamento, escludendo chi si potrebbe trovare in una condizione di conflitto di interesse perché coinvolto nella progettazione in ambito locale.

I progetti di massima verranno valutati e ordinati secondo una graduatoria di merito.

Il progetto esecutivo verrà quindi richiesto ai 6 progetti di massima selezionati e dovrà declinare l'elenco degli eventuali soggetti beneficiari dei finanziamenti, con il relativo importo, individuati tra coloro che partecipano al progetto stesso.

7. RISORSE FINANZIARIE, CRITERI DI SPESA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi sono state assegnate e concesse con Delibere di Giunta regionale n. 692/2011 e n. 1188/2012 all'Azienda Usl di Reggio Emilia, che provvederà all'erogazione dei contributi sulla base delle modalità specificate al successivo punto 7.2.

7.2 Criteri di spesa e modalità di erogazione dei contributi

Dopo la valutazione dei progetti e l'approvazione della graduatoria, a ciascun progetto di massima selezionato sarà assegnata una prima quota di finanziamento pari a € 15.000; dopo 6 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività e a seguito della presentazione della scheda, debitamente compilata, relativa al primo monitoraggio, verranno assegnati ulteriori € 24.000 ciascuno. A conclusione del progetto e a seguito della presentazione di una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti desunti dalla scheda di monitoraggio, nonché della rendicontazione economica circa le spese sostenute, verrà erogata la quota finale, pari a € 10.000 per ogni progetto, previa valutazione di congruità delle attività effettuate. Qualora una o più delle proposte ammesse alla fase esecutiva non fossero in grado di rispettare i criteri sopra definiti, la somma spettante sarà ripartita fra i restanti progetti esecutivi.

8. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere presentate utilizzando il formulario di cui all'Allegato 2, a firma congiunta dei Direttori Generali delle Aziende Usl coinvolte, alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Sanità e Politiche sociali -

Servizio Sanità pubblica, Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna e trasmesse **entro le ore 12,00 del 30 settembre 2013**, al seguente indirizzo PEC: segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it.

9. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione delle domande è subordinata al rispetto del termine e delle procedure indicate al precedente punto 8.

I requisiti per partecipare al bando sono i seguenti:

1. le linee di lavoro da mettere in campo dovranno riferirsi ad almeno due aree tematiche tra quelle riconducibili a Guadagnare Salute;
2. l'ambito territoriale del progetto deve riguardare almeno due AUSl per Area Vasta e interessare in ogni AUSl una comunità (Circoscrizione o Comune con numero di abitanti superiore a 10.000 oppure Unione/Associazione di Comuni della stessa dimensione);
3. il progetto deve avere una durata massima di 2 anni.

È necessario che il progetto di massima presenti le seguenti caratteristiche:

a. Descrivere:

- la motivazione della scelta della comunità e degli obiettivi di Salute e i risultati attesi in riferimento al contesto;
- il percorso attraverso cui si è arrivati a definire il progetto di massima;
- il gruppo territoriale che ha elaborato la proposta per il Bando. Il gruppo deve essere rappresentativo delle AUSl di Area vasta partecipanti alla sperimentazione.

b. Specificare i soggetti (asse educativo, sociale e sanitario e altri partner) che si prevede di coinvolgere e/o le modalità da concordare o già concordate per le collaborazioni a livello locale.

c. Descrivere le fasce di popolazione coinvolta nella proposta progettuale (fasce di età, numero di utenti stimato in termini percentuali rispetto alla popolazione generale, giustificazione della scelta).

d. Esplicitare il modello teorico di riferimento per il successivo progetto esecutivo.

e. Specificare se il progetto viene esaminato sotto la lente dell'equità e se prevede strategie di intervento nell'ottica del contrasto alle diseguaglianze rispetto al target.

f. Descrivere:

- la strategia per la sostenibilità nel tempo (le tappe previste per facilitare e promuovere il passaggio da progetto a processo ordinario);
- la strategia per dare visibilità all'intervento, compresa la fase di comunicazione e coinvolgimento attivo della popolazione;
- i punti critici da presidiare e i punti di forza della proposta.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- i. Coerenza del progetto con i criteri del bando (livello di integrazione su tematiche, partecipazione e gruppo di lavoro) 30 punti;
- ii. Qualità metodologica del progetto (modello teorico di progettazione; utilizzo di buone pratiche; coerenza del layout di progetto con gli obiettivi dichiarati; elementi di innovazione) 30 punti;
- iii. Adeguatezza dell'impianto di valutazione proposto (strumenti, metodi, indicatori di processo e di risultato rispetto alle diverse fasi progettuali) 20 punti;
- iv. Sostenibilità (evidenza delle linee strategiche per facilitare e promuovere il passaggio da progetto a processo ordinario) 20 punti.

Al termine dell'istruttoria di merito il Nucleo di valutazione predisporrà una graduatoria da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale.

11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata, provvederà ad approvare la graduatoria che verrà trasmessa all'Azienda Usl di Reggio Emilia, per la relativa concessione dei contributi ai soggetti beneficiari sulla base della graduatoria dei progetti ammessi.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., è la Responsabile del Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, dott.ssa Emanuela Bedeschi.

13. INFORMAZIONI

Il presente bando nonché il "Formulario per il Progetto di massima" sono scaricabili dal portale Saluter della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.saluter.it>.

Per eventuali informazioni è possibile chiamare il seguente numero di telefono:

Segreteria Servizio Sanità pubblica: 051-5277453-54